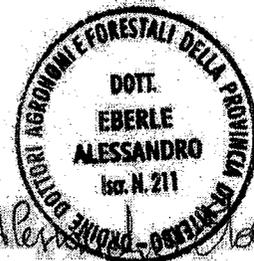


**Provincia di Viterbo
Comune di Capodimonte
Università agraria di Capodimonte**

**Richiedente: Università agraria di
Capodimonte**

Il Tecnico incaricato

Dott. For. Alessandro
Eberle
Via Madonella 69
Montefiascone (VT)
CF:BRLLSN66L07D969U
P.I. 01875860569
Cell. 3497631376
E-mail
eberlealessandro@gmail.co
m



Dott. For. Eberle Alessandro

Data :luglio 2024

Indice

Comune di Capodimonte.....	1
Università agraria di Capodimonte.....	1
PREMESSA.....	3
CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE.....	3
CARATTERISTICHE DELLA ZONA.....	3
DESCRIZIONE DEL LOTTO BOSCHIVO.....	4
SCHEDA TECNICA DEL BOSCO.....	4
VIABILITA' ED ESBOSCO.....	5
METODOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO.....	6
MODALITA' DI INTERVENTO.....	6
CONCLUSIONI.....	7

PREMESSA

Su incarico del Signor Ercolani Roberto in qualità di Presidente dell'Università agraria di Capodimonte e dunque del bosco sito nel comune di Capodimonte località Vermigliasca, distinto in Catasto Terreni al foglio n. 33 particelle 5p,104,107,108,109., il sottoscritto Dott. For. Alessandro Eberle nato a Genova il 07/07/1966, residente a Montefiascone in Via Madonella 69, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Viterbo con il numero di timbro 211, redige la presente relazione tecnica del bosco in questione . Incarico atto numero 4 del 29/04/2024.

CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

Non ricade in aree naturali protette (L. 394/91-L.R. 29/97), non rientra in aree definite Z.P.S (Dir.79/409/CEE) e S.I.C., non ricade nel rischio P.A.I.

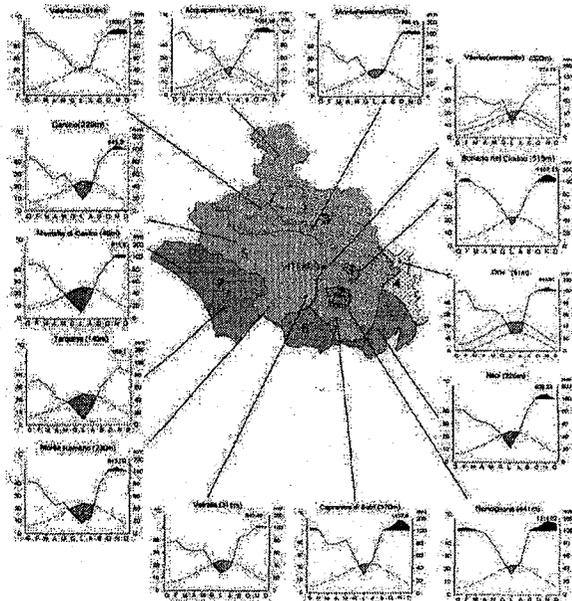
Non si notano situazioni di instabilità. Il bosco rientra inoltre in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923), quindi suscettibile ai provvedimenti previsti nel Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)".

CARATTERISTICHE DELLA ZONA

La zona oggetto della seguente relazione è situata nel comprensorio del Comune di Capodimonte.

La quota media si aggira intorno ai 350 m. s.l.m. Dal punto di vista morfologico il territorio circostante presenta i tipici rilievi collinari dell'Alta

Tuscia, con tratti di versante che declinano dolcemente verso i corsi d'acqua che hanno formato le valli circostanti. Come risulta dall'opera edita dalla Regione Lazio, (Fitoclimatologia del Lazio) a cura di C. Blasi, la zona è ascrivibile alla Regione mesaxerica, Termotipo collinare inferiore Ombrotipo subumido superiore/umido inferiore; Le precipitazioni sono variabili e la loro distribuzione è tipica dell'area sub-mediterranea con un massimo in autunno ed inverno che si contrappone al caratteristico



minimo estivo. Infatti si riscontrano valori di pioggia minimi in estate nei mesi di luglio e agosto e valori massimi in autunno nei mesi di ottobre e novembre. Si rileva che il regime pluviometrico supera i 700 mm annui in media. Le temperature massime hanno il loro picco più alto in luglio-agosto e i valori minimi sono riscontrati in gennaio febbraio, il fondo in esame si inserisce secondo il Pavari nella zona fitoclimatica del Lauretum sottozona fredda. La composizione e la distribuzione della vegetazione spontanea individuata nell'area oggetto, come si osserva in quasi tutto il panorama dell'Italia

Dott. For Alessandro Eberle

Via Madonella 69 – 01027 Montefiascone (VT) pec:a.eberle@epap.conafpec.it

Tel./Fax 0761/823287 - e-mail: eberlealessandro@gmail.com Pagina 3 di 2

centrale, è conseguenza della geo-morfologia del luogo e dell'apporto dell'opera dell'uomo nel corso del tempo. La vegetazione naturale del territorio appartiene alle formazioni delle querce caducifoglie dell'Italia centrale diffuse in misura abbastanza omogenea in tutta la regione. La vegetazione forestale prevalente si presenta, in genere, con fisionomia di bosco a dominanza di querce caducifoglie, essenzialmente cerro (*Quercus cerris* L.) e roverella (*Quercus pubescens* Willd), con buona presenza, nel piano inferiore delle chiome, di acero (*Acer campestre* L. e *A. monspessulanum* L.) e orniello (*Fraxinus ornus* L.) e leccio (*Quercus ilex*); meno frequenti risultano l'olmo campestre (*Ulmus minor* Miller). Fra le specie arbustive si riscontrano il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), il rovo comune (*Rubus* spp), e la rosa canina (*Rosa canina* L.). Più sporadici il nespolo (*Mespilus germanica* L.) e il corniolo (*Cornus mas* L.). La vitalba (*Clematis vitalba* L.) e l'edera (*Hedera helix* L.) si trovano frequentemente sulle matricine di grandi dimensioni.

DESCRIZIONE DEL LOTTO BOSCHIVO

Il lotto interessato è costituito quasi totalmente da un bosco ceduo quercino di età media di 16anni che ha un'estensione complessiva di ha 4,9 ed è rappresentato da un corpo unico.

La giacitura è di tipo collinare. La pendenza è variabile ma mai troppo elevata, il terreno si presenta mediamente poco fertile con presenza di lettiera continua a tratti.

Il soprassuolo forestale è caratterizzato prevalentemente da Querce (cerro e roverella), Acero campestre, Orniello, Corniolo e Olmo spesso localizzati nel piano dominato delle chiome.

Nel sottobosco si trova di frequente il Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), il rovo comune (*Rubus* spp.), che costituiscono lo strato arbustivo piuttosto irregolare. Nei tratti più aperti caratteristica è la presenza di prugnolo (*Prunus spinosa*) e rosa canina (*Rosa* spp.).

Pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), *Cyclamen* spp, e *Geranium* spp., con numerose graminacee definiscono generalmente lo strato erbaceo.

Nelle condizioni migliori, il ceduo mostra media vigoria, l'altezza media del popolamento oscilla tra i 10/11 metri per i polloni e per le matricine 12-13 metri. Lo stato fitosanitario del soprassuolo è buono, non si registrano attacchi patologici rilevanti.

Per quanto concerne la stima della massa legnosa e del valore di macchiatico sono state identificate 2 aree di saggio rappresentative dei lotti oggetto del taglio di utilizzazione, che saranno descritte nel dettaglio in seguito.

SCHEDA TECNICA DEL BOSCO

Quota mt.(s.l.m.):350

Esposizione prevalente: ovest

Dott. For Alessandro Eberle

Via Madonella 69 – 01027 Montefiascone (VT) pec:a.eberle@epap.conafpec.it

Tel./Fax 0761/823287 - e-mail: eberlealessandro@gmail.com Pagina 4 di 2

Pendenza prevalente: 10 %

Pendenza massima: 15 %

Accessibilità: buona

CONFINI

Il lotto presenta forma irregolare

Nord: seminativo
ovest: Bosco eseminativo
Sud: seminativo
est: strada interpoderale

Eta' del bosco: anni 16
Tipologia: ceduo matricinato
Specie secondarie: in prevalenza , orniello,
Specie arbustive: corniolo,pero.
Specie erbacee: pungitopo, rose selvatiche, graminacee varie, ciclamini, ranuncolo,
ecc.
Conformazione e stato fitosanitario: buono.
Terreno: mediamente profondo
Rocciosità: bassa
Erosione: media
Viabilità forestale: presente con strade trattorabili e piste da ripristinare.
Infrastrutture: nessuna
Categoria attitudinale: produzione legnosa.
Superficie lorda ha 5,7

Dai rilievi effettuati si stimano i seguenti valori ad ettaro:

Numero piante 880
Numero ceppaie 347
Area basimetrica media G (mc) 21,6
Diametro medio d (cm) 14,75
Provvigione m³ 125,62

VIABILITA' ED ESBOSCO

Durante i vari sopralluoghi si è rilevata una buona viabilità principale che perimetra quasi tutta la superficie boschiva; inoltre all'interno del lotto boschivo è stata individuata anche una buona viabilità secondaria.

Tale sistema viario risulta costituito da tratti articolati di carrarecce che necessitano del ripristino.

Dott. For Alessandro Eberle

Via Madonella 69 – 01027 Montefiascone (VT) pec:a.eberle@epap.conafpec.it
Tel./Fax 0761/823287 - e-mail: eberlealessandro@gmail.com Pagina 5 di 2

La poca pendenza del bosco permette un facile smacchio del legname che sarà consentito con trattatrice gommata forestale fornita di pala anteriore e posteriore e mezzi meccanici .

Il sistema viario esterno al bosco è ottimo, permette di arrivare dall'imposto con camion ed altri mezzi pesanti direttamente su strade asfaltate provinciali.

METODOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO

Per poter determinare con buona approssimazione la quantità di legname che il bosco è in grado di fornire, nonché della matricinatura presente e del trattamento da attuare in previsione, tenuto conto del livello di fertilità omogeneo nei vari punti, della distribuzione in percentuale delle varie specie forestali e del loro stato fitosanitario, considerata l'estensione del bosco e presa visione dei tagli già avvenuti, sono stati eseguiti rilievi dendrometrici su 1 area di saggio significativa delle caratteristiche pedo-colturali forestali.

Questa è stata scelta oggettivamente in base alla fertilità, alla pendenza della stazione, alla densità e alla composizione del soprassuolo in modo da rappresentare significativamente la zona oggetto di indagine.

L' aree di saggio sono state effettuate di forma circolare, (15 m di raggio) e hanno interessato una superficie di 706,5 mq ciascuna. L'intero perimetro dell' area di saggio è stata delimitata permanentemente attraverso l'ausilio di vernice indelebile.

I parametri dendrometrici misurati o determinati sono stati:

Diametro a petto d'uomo (altezza da terra = 1,30 m) di tutte le piante presenti con diametro ≥ 4 . cm in tale punto.

Altezza di 2 piante (un pollone medio e una matricina media)

La cubatura degli alberi in piedi compresi nell'area di saggio è stata eseguita prendendo in esame le tavole di cubatura a doppia entrata valida per i cedui di specie castanili , quercine e di altre specie di caducifoglie realizzate dall' I.SA.FA a cura del Prof. Camillo Castellani.

Con tali parametri è stato possibile calcolare il volume di macchiatico presente sull'area di saggio sommando la massa legnosa prodotta da ciascuna pianta e rapportando il valore ottenuto all'intera superficie boschiva rappresentata dalle stesse.

Dal calcolo effettuato tramite i dati raccolti nell' aree di saggio si stima che il taglio del bosco fornirà complessivamente circa 590 m³ di legna.

MODALITA' DI INTERVENTO

L'intervento verrà effettuato in conformità alle tradizionali tecniche di buona coltura forestale.

Il taglio di abbattimento, eseguito con mezzi meccanici a motore sarà effettuato il più rasente possibile il suolo e al di sotto dell'inserzione dei polloni sulla ceppaia.

La sramatura del materiale avverrà sul letto di caduta; il materiale sarà esboscato con verricello e fune d'acciaio, avendo cura di spostarsi il meno possibile sul letto di caduta.

La ramaglia e i residui della lavorazione inferiori ai 4 centimetri di diametro verranno lasciati sparsi sul letto di caduta, ridotti a dimensioni inferiori ad 1 metro di lunghezza , sempre evitando cumuli.

Dott. For Alessandro Eberle

Via Madonella 69 – 01027 Montefiascone (VT) pec:a.eberle@epap.conafpec.it

Tel./Fax 0761/823287 - e-mail: eberlealessandro@gmail.com Pagina 6 di 2

Le piste all'uopo impiegate, già utilizzate in occasione dei precedenti interventi, saranno riportate alla situazione di origine al termine dei lavori.

CONCLUSIONI:

Il ceduo quercino si presenta con una situazione abbastanza eterogenea in termini di copertura, intesa sia come numero di piante sia per il loro accrescimento. L'altezza media dei polloni e delle matricine è variabile.

Dai sopralluoghi eseguiti è stato valutato accuratamente il giusto tipo di trattamento da effettuare senza peraltro eccedere nella matricinatura. Pertanto si è cercato di indirizzare la marcatura verso un rilascio di 90/100 matricine di cui un terzo oltre turno.

In ottemperanza all'Art. 48 (Boschi ripariali, boschi nei fossi e negli alvei) si dovrà nelle linee di compluvio minori, anche se soggette a periodico deflusso superficiale delle acque, per una fascia di rispetto non inferiore a 10 metri da ambo i lati, misurata a partire dal bordo del fosso, si deve tenere conto delle seguenti indicazioni:

- a) per le matricine del turno, si deve effettuare un rilascio almeno superiore al 20% di quelle minime;
- b) per le matricine di secondo e oltre turno, queste possono essere in numero inferiore a quello minimo, comunque non al di sotto del 30% del numero minimo, sostituite con pari numero di matricine del turno. Le matricine di oltre turno da rilasciarsi devono essere scelte tra le più stabili e meglio ancorate al terreno, per assolvere la funzione di trattenuta massi e/o pietre, mentre vanno abbattute le piante pesanti ed in equilibrio precario, scalzate, poste ai margini dei fossi, vallecole ed altre brusche variazioni di pendenza del suolo.

Gli interventi di utilizzazione possono essere eseguiti nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 aprile.



Capodimonte luglio 2024

Il tecnico Dott. For. Alessandro Eberle

Dott. For. Alessandro Eberle

Via Madonella 69 – 01027 Montefiascone (VT) pec: a.eberle@epap.conafpec.it

Tel./Fax 0761/823287 - e-mail: eberlealessandro@gmail.com Pagina 7 di 2

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO N 1

SUP (mq): 706,5					Ceppaie:	26						
DIAMETRO (cm)	G tot (mq)	G (mq)	volume provvigione mc	volume unitario mc	PILASTRI DI CAVALLETTAMENTO TOTALE						OLTRE TURNO	
					Composizione specifica							
					cerro	roverella	ornello	acero	pero			
4	0,02	0,00	0,10	0,01	6	1				6		
6	0,03	0,00	0,15	0,02	9							
8	0,09	0,01	0,51	0,03	18							
10	0,10	0,01	0,56	0,04	13							
12	0,19	0,01	0,95	0,06	17							
14	0,15	0,02	0,80	0,08	10							
16	0,02	0,02	0,10	0,10	1							
18	0,03	0,03	0,13	0,13	1							
20	0,03	0,03	0,19	0,19	1							
22	0,04	0,04	0,16	0,16	1							
24	0,00	0,05	0,00	0,22								
26	0,05	0,05	0,25	0,25	1							
28	0,12	0,06	0,60	0,30	2							
30	0,14	0,07	0,64	0,32	2						2	
32	0,08	0,08	0,61	0,61	1						1	
34	0,19	0,09	1,47	0,73	2						2	
36	0,20	0,10	1,67	0,84	2						2	
38	0,11	0,11	0,95	0,95	1						1	
40	0,00	0,13	0,00	1,00								
42	0,00	0,14	0,00	1,13								
44	0,00	0,15	0,00	1,83								
46	0,00	0,17	0,00	2,02								
48	0,00	0,18	0,00	2,22								
50	0,00	0,20	0,00	2,41								
52	0,00	0,21	0,00	2,66								
54	0,00	0,23	0,00	2,89								
56	0,00	0,25	0,00	3,14								
58	0,00	0,26	0,00	3,40								
60	0,00	0,28	0,00	3,68								
TOTALE	1,59		3,82		88	1	0				8	

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'AREA DI SAGGIO N 2

SUP (mq): 706,5					Ceppaie:	23						
DIAMETRO (cm)	G tot (mq)	G (mq)	volume provvigione mc	volume unitario mc	PILASTRI DI CAVALLETTAMENTO TOTALE						OLTRE TURNO	
					Composizione specifica							
					cerro	roverella	ornello	acero	pero			
4	0,00	0,00	0,02	0,01	3							
6	0,01	0,00	0,07	0,02	4							
8	0,04	0,01	0,22	0,03	8							
10	0,13	0,01	0,68	0,04	16							
12	0,18	0,01	0,90	0,06	16							
14	0,11	0,02	0,56	0,08	7							
16	0,18	0,02	0,91	0,10	9							
18	0,31	0,03	1,33	0,13	12							
20	0,06	0,03	0,30	0,19	2						2	
22	0,04	0,04	0,16	0,16	1						1	
24	0,09	0,05	0,43	0,22	2						2	
26	0,00	0,05	0,00	0,25								
28	0,06	0,06	0,30	0,30	1						1	
30	0,07	0,07	0,32	0,32	1						1	
32	0,08	0,08	0,61	0,61	1						1	
34	0,00	0,09	0,00	0,73								
36	0,10	0,10	0,94	0,84	1						1	
38	0,00	0,11	0,00	0,95								
40	0,00	0,13	0,00	1,00								
42	0,00	0,14	0,00	1,13								
44	0,00	0,15	0,00	1,83								
46	0,00	0,17	0,00	2,02								
48	0,00	0,18	0,00	2,22								
50	0,00	0,20	0,00	2,41								
52	0,00	0,21	0,00	2,66								
54	0,00	0,23	0,00	2,89								
56	0,00	0,25	0,00	3,14								
58	0,00	0,26	0,00	3,40								
60	0,00	0,28	0,00	3,68								
TOTALE	1,46		7,93		84	0	0				9	

parametri	1991	1992	1993	valori superiori (anno)
N area =	95,00	84,00	89,50	
N/ha =	934,12	825,96	880,04	4136
d medio =	14,61	14,89	14,75	
G =	1,59	1,46	1,53	
G/ha	22,52	20,68	21,60	102
Provvigione m ³	9,82	7,93	8,88	
Provvigione/ha m ³	138,96	112,28	125,62	590
Ceppaie/ha	368,01	325,55	346,78	1630
Polloni/ceppaia	3,65	3,65	3,65	

PIEDILISTA MARCATURA AREA DI PROVA

SUP. MQ 2000	CERRO
TURNO	13
OLTRETRORNO	7

PIEDILISTA MARTELLATA

40	14
42	5
44	6
TOT	25



PROVINCIA DI
VITERBO
COMUNE DI
CAPODIMONTE

UNIVERSITA' AGRARIA
DI CAPODIMONTE

PROGETTO DI TAGLIO
BOSCHIVO

PLANIMETRIA
CATASTALE foglio 33 p.lle 5p,
104,107,108,109.

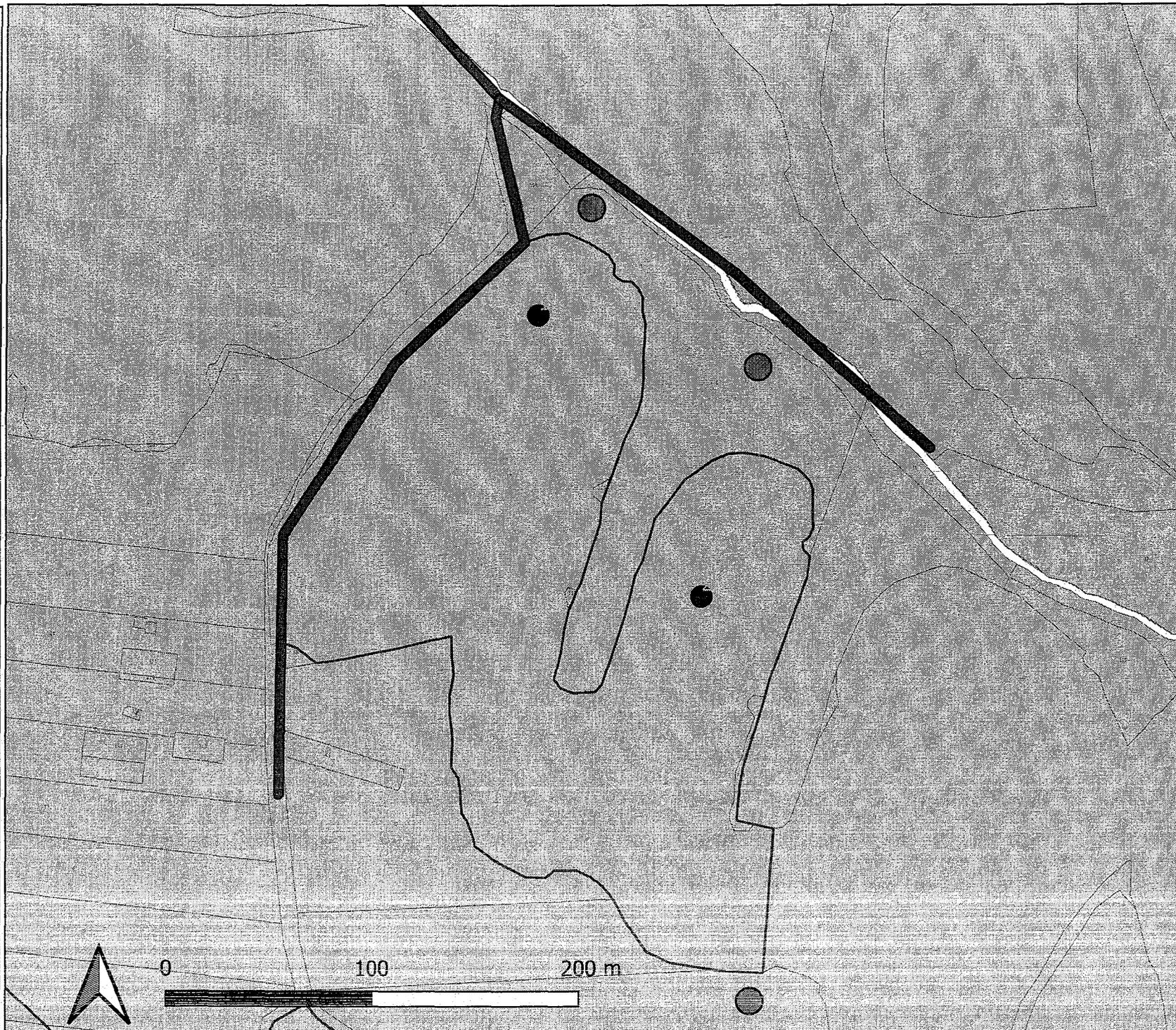
● arre di saggio

● imposti

▬ viabilità

□ particelle forestali confine

Dott. For Alessandro Eberle
Via Madonella 69 – 01027
Montefiascone (VT)
pec:a.eberle@epap.conafpec.it
e-mail:
eberlealessandro@gmail.com





PROVINCIA DI
VITERBO
COMUNE DI
CAPODIMONTE

UNIVERSITA' AGRARIA
DI CAPODIMONTE

PROGETTO DI TAGLIO
BOSCHIVO

PLANIMETRIA
BASE ctrn 1.5000

legenda.

- arre di saggio
- imposti
- ▬ viabilità
- particelle forestali confine

Dott. For Alessandro Eberle
Via Madonella 69 – 01027
Montefiascone (VT)
pec:a.eberle@epap.conafpec.it
e-mail:
eberlealessandro@gmail.com

